

EMERGENZA CORONAVIRUS



L'ultimo giorno con i locali aperti al pubblico ha attirato moltissime persone nel centro di Roma



Un migliaio di persone (genitori e studenti) si è radunato a Torino per chiedere "priorità alla scuola"

L'Italia chiude tra assembramenti e proteste

A Roma la corsa per l'ultimo pranzo al ristorante, a Torino i genitori in piazza contro la Dad. Oggi la stretta. In 24 ore 21.315 nuovi positivi e 264 morti. Allarme per le terapie intensive: superata la quota di 3 mila ricoveri

FLAVIA AMABILE
ROMA

C'è chi si è impadronito di una delle piazze di Trastevere e ha iniziato a cantare per riprendersi, un gesto di rivalsa rispetto ai canti dai balconi dello scorso anno in questi giorni, ma anche il tentativo di non perdere gli ultimi istanti di libertà prima della nuova chiusura in vigore da oggi. C'è chi ha comprato una birra poco prima dello scoccare delle sei di sera e l'ha fotografata con lo sfondo dell'auto dei carabinieri che passava per far defluire la folla che si stava formando davanti ai bar. C'è chi si è steso nei parchi, chi è andato al mare, chi ha passeggiato in centro, chi si è concesso un pranzo seduto in un ristorante e chi ha pensato con malinconia che da oggi si tor-

**I numeri del Viminale
In un anno 47 milioni
di controlli
e 600 mila sanzioni**

na al regime di uscite contingentate. Per il Lazio e il Piemonte alla vigilia del passaggio in zona rossa è stata la domenica più triste degli ultimi mesi ma anche in altre regioni d'Italia si respirava un'atmosfera da ultime ore di libertà prima della chiusura che accompagnerà l'Italia fino al giorno di Pasquetta.

In molte città strade piene di gente, file nei supermercati, parchi affollati, ristoranti e bar pieni per l'aperitivo. Tante feste abusive e anche un rave party. Dopo un anno di controlli, il bilancio del Viminale è di quasi 47 milioni di controlli di polizia. In particolare, sono state fermate 37,2 milioni di persone: 600 mila i sanzionati, la disobbedienza riguarda l'1,6% delle persone ferma-

te. Il bollettino di giornata fa registrare una nuova crescita: il tasso di positività al Covid nelle ultime 24 ore sale al 7,8% (ieri era del 7%), con 264 morti (in calo rispetto ai 317 di ieri), 21.315 contagiati ed i ricoverati in terapia intensiva che sfondano quota 3 mila: sono 3.082, 100 in più di sabato.

La scuola italiana torna, tranne poche eccezioni, alla didattica a distanza: da oggi 6,9 milioni studenti saranno costretti a seguire le lezioni

in Dad, otto su dieci, l'81% degli 8,5 milioni di alunni iscritti nelle scuole statali e paritarie. La scorsa settimana erano 5,7 milioni. In 16 Regioni su 20 da domani saranno chiuse quasi tutte le scuole. Saranno quindi altri 1,2 milioni gli alunni che dovranno rimanere a casa rendendo le lezioni al nord quasi totalmente a distanza: sono a casa infatti il 95% degli studenti del nord e meno di due su tre nel mezzogiorno. Il disagio è grande e ieri so-

no andate in scena iniziative e manifestazioni da nord a sud Italia organizzate da genitori, associazioni, studenti e insegnanti. Una si è tenuta anche davanti a Montecitorio, a Roma organizzata da Priorità alla scuola, alla quale hanno partecipato circa 150 persone. «Non è accettabile che i centri commerciali siano rimasti aperti e le scuole chiuse. I bambini devono essere in cima a tutto, così avevano promesso e in-

vece è l'ultimo dei loro pensieri», hanno detto i manifestanti tornati in piazza a Torino. Qui oltre un migliaio di persone si sono ritrovate in piazza Castello: in piazza con genitori, insegnanti e bambini anche Maia, la studentessa 16enne del liceo Gioberti simbolo della protesta con Anita e Lisa, che domani - nonostante la zona rossa - riprenderanno a seguire da piazza Castello le lezioni online. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REGOLE FINO A PASQUA

Dal 15 marzo al 2 aprile e il 6 aprile la zona gialla segue le regole arancioni. Il 3, 4 e 5 aprile regole rosse per tutti (tranne la zona bianca)

	BIANCA	ARANCIONE	ROSSA	ECCEZIONI
Circolazione nel proprio comune	libera a tutte le ore	divieto, dalle 22 alle 5	vietata sempre	per comprovati motivi di lavoro e necessità salute
Spostamenti tra regioni o comuni	consentiti solo tra comuni in regione	vietati, salvo pochi comuni entro 50 km	vietati	per lavoro, necessità, salute e rientro a casa, anche seconda
Visite ad amici e parenti	possibili	una al giorno nel comune in 2 con under 14	vietate	possibili il 3, 4 e 5 aprile in regione in 2 con under 14
Centri commerciali	sempre aperti	chiusura nei giorni festivi e prefestivi	chiusi	farmacie, parafarmacie, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie ed edicole intime
Negozi	aperti	aperti	sempre chiusi	beni alimentari e di necessità (lavanderie, edicole, farmacie, tabaccherie...)
Ristoranti e bar	aperti	chiusi sempre, aperto 5-22, da 18 solo locali con cucina	chiusi sempre, aperto 5-22, da 18 solo locali con cucina	consegna a domicilio
Trasporto pubblico	senza calche	capacità al 50%	capacità al 50%	mezzi di trasporto scolastico
Scuola/Università	in presenza	in presenza (superiori 50-75%)	tutti in Dad	le regioni possono adottare misure più restrittive



IL GRAFFIO



VARIANTE JAGGER

LAURAANELLO



In barba ai divieti dei weekend giallo-arancioni, c'è un fantasma che varca le soglie di musei e tesori della Sicilia, visitatore unico e privilegiato. Non è fatto di carne e di ossa, ma della polvere di stelle delle rockstar. È Mick Jagger, nascosto da cappellino e mascherina, in vacanza in Sicilia da mesi in cerca di ispirazioni musicali. Sabato si è presentato - con grande agitazione di commessi e notabili - al Palazzo Reale di Palermo, chiuso alle visite di tutti gli altri mortali. Leri è apparso nel duomo di Monreale, dove l'organista si è precipitato a fargli sentire lo strumento dei record che sovrasta i mosaici scintillanti. «Perché lui sì e noi no?», tuonano i soliti invidiosi. Chissà se avrà risposto tirando fuori la sua celebre linguaccia. —

© FOTOGRAFIA DI MICHAEL O'NEILL

L'EGO - HUB